Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1589 del 02/06/2012

Si è parlato di questo tipo di contratto sotto "La tenda aperta" in Piazza Duomo

L'APPRENDISTATO IN TRENTINO UN ‘UNICUM' TRA ITALIA E EUROPA

Sindacati, categorie economiche del commercio, turismo e artigianato insieme all'Agenzia del lavoro di Trento hanno delineato i possibili scenari economici e occupazionali che un nuovo apprendistato potrebbe far emergere per la comunità autonoma del Trentino. In definitiva si attua in Trentino un nuovo modello che è un ‘unicum' in Europa per la sinergia tra pubblico e privato nei percorsi professionalizzanti. Questa in sintesi la conversazione di oggi pomeriggio alla "Tenda aperta" di piazza Duomo con Luigi Pitton (Agenzia del lavoro) Ennio Bordato (Associazione artigiani), Alberto Revolti (Unione Unione commercio e turismo) , Lorenzo Pomini (Cisl), Franco Ischia (Cgil).-

"La novità del Trentino sul panorama nazionale, ma anche europeo è che l'apprendistato in Provincia di Trento già dal 2005 è stato affidato alle aziende, d'accordo con i sindacati, quindi le aziende sono state libere di organizzare la formazione o al loro interno o approfittando degli orientamenti trasversali. Il testo unico, oggi, ha definito che la formazione professionalizzante è di 120 ore minime annuali, di cui solo 40 affidate agli enti trasversali. Il modello trentino di apprendistato rappresenta in tale contesto un ‘unicum' in Europa perché contempla una sinergia tra pubblico e privato. Nel 2011 in Trentino sono stati 5300 gli apprendisti, di cui 4300 in formazione professionale, con 16.000 ore erogate presso gli enti paritari secondo il modello cooperativo. 71.000 sono state le ore di formazione certificate da parte degli imprenditori. Oggi ottenere un 56% di certificazione è un ottimo risultato. Il sistema trentino è un mix di formazione interna ed esterna". A fornire questi dati è stato oggi Luigi Pitton, responsabile dell'area formativa dell'Agenzia del lavoro di Trento.
"E' un ‘unicum' in Europa, perché prevede la collaborazione tra pubblico e privato". In Germania, infatti, la formazione si fa o a scuola o internamente alle aziende. In Francia sono degli enti misti che offrono due tipi di percorsi: uno professionalizzante e uno finalizzato al titolo di studio nelle scuole. Chi fa il percorso professionalizzante, ha un plafond di 400 ore, mentre chi segue quello relativo ai titoli di studio fa 800 ore.
"Attualmente stiamo ragionando con i sindacati e con gli enti bilaterali per decidere in che direzione andare sia per le ore trasversali affidate agli enti pubblici che per quelle in capo alle aziende. Alla luce del fatto che lo Stato ha riservato a sé l' ingresso nel lavoro tramite apprendistato, ma ha riservato alle Province autonome di Trento e Bolzano la decisione del modello organizzativo, sempre con l' accordo con le parti sociali".
Per l'Associazione artigiani, per voce di Ennio Bordato, "l'apprendista è una figura propria della sua storia. Le 14.500 aziende trentine lo hanno sempre usato come momento formativo. Per noi artigianato e apprendistato sono sinonimi. Tuttavia – ha specificato Bordato - la crisi impone oggi la riduzione dei posti di lavoro, quindi anche l'apprendistato ne viene influenzato e utilizzato di meno".
Per la Confcommercio del Trentino, il settore del commercio risente della congiuntura e "se fino a qualche anno fa l'apprendistato era il sistema migliore per entrare in azienda, sia nel turismo e nelle Pmi del commercio in Trentino, spesso a conduzione familiare. Oggi anche l'apprendista fa fatica in tempi di crisi".
"L'apprendistato è importante in primis perché la disoccupazione giovanile è elevata in Italia – ha aggiunto Franco Ischia della Cgil – ma è importante anche costruire un sistema che favorisca l'ingresso del mondo del lavoro ai giovani. Con questa ultima legge (testo unico) di fatto l' apprendistato oggi diventa la modalità di ingresso nel mondo del lavoro, inoltre fa recuperare professionalità a giovani che non hanno concluso un percorso formativo (dai 16 anni in su) come gli istituti professionali. E ancora diventa una tipologia

professionalizzante: il giovane che entra nel mercato del lavoro, tramite apprendistato, può ottenere un percorso formativo che lo porta ad una qualifica professionale".

Per seguire e partecipare al Festival, l'hashtag ufficiale è #festivaleconomia -

()